



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA		
INSEGNAMENTO	ETNOSTORIA		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	70005-Discipline sociologiche e antropologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	03119		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-DEA/01		
DOCENTE RESPONSABILE	BELLANTONIO LOREDANA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	8		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	147		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	53		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BELLANTONIO LOREDANA Martedì 9:00 11:30 Ricevimento in presenza, previa prenotazione, Edificio 15, Piano VII, Studio 015. Gli studenti possono richiedere altri giorni di ricevimento scrivendo al docente (loredana.bellantonio@unipa.it).		

DOCENTE: Prof.ssa LOREDANA BELLANTONIO

PREREQUISITI	Non sono richieste conoscenze pregresse specifiche di ambito antropologico, ma solo conoscenze generali, acquisite nel precedente corso di studi, sulle principali problematiche socio-antropologiche e storiche del mondo contemporaneo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>1) Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno avere cognizione dei principali orientamenti della disciplina e conoscerne i fondamenti teorici, le tematiche e i percorsi di ricerca piu' rilevanti; dovranno avere conoscenza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra societa; dovranno conoscere e comprendere le differenze culturali ed etniche; dovranno acquisire un lessico specialistico e la conoscenza di testi e opere di specifica valenza etnostorica.</p> <p>2)Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti, in contesti di ricerca o lavorativi. Raccogliere e interpretare i dati.</p> <p>3) Autonomia di giudizio L'impegno formativo e' rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali.</p> <p>4) Abilita' comunicative Lo studente dovra' essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati. Dovra' relazionare in aula su argomenti elaborati a partire da suoi personali interessi o su indicazione del docente. Al termine del corso, lo studente dovra' essere in grado di argomentare le proprie opinioni supportando criticamente il proprio punto di vista con proprieta' di linguaggio e precisione terminologica.</p> <p>5) Capacita' d'apprendimento Ricerca informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione. Produrre schemi e testi di sintesi. Applicare le conoscenze apprese a nuovi contesti professionali</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale, da sostenere alla fine del corso, sugli argomenti indicati nel programma. Voto in trentesimi, con eventuale lode. Il colloquio e' volto ad accertare, unitamente alle conoscenze acquisite, le competenze e le abilita' sviluppate in relazione ai metodi d'indagine analizzati e ai contesti in esame. L'esame si intende superato se il discente e' in grado di rispondere ad almeno tre quesiti, dimostrando di aver acquisito le competenze e le abilita' succitate. Gli studenti che hanno partecipato attivamente ai lavori di gruppo possono scegliere di esporre i contenuti dell'approfondimento in sede d'esame in alternativa ad una delle tre domande. La valutazione di questa componete incidera' per un terzo rispetto alla valutazione complessiva.</p> <p>La valutazione tiene conto: della maturazione della capacita' critica e riflessiva dello studente e della sua partecipazione attiva alle lezioni attraverso domande, interventi programmati, esposizioni di sintesi e di ricapitolo, brevi approfondimenti; della capacita' dello studente di esprimere giudizi critici e autonomi rispetto alle tematiche oggetto del programma, nonche' della sua capacita' di riflettere sulle problematiche proposte e di elaborare strategie operative..</p> <p>Tabella di valutazione: Eccellente: 30 - 30 e lode - Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. Molto buono: 28-29 - Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. Buono : 25-27- Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. Soddisfacente: 21-24; non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Sufficiente: 18-20; minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite Insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento si propone di far acquisire conoscenza della disciplina, del suo metodo di ricerca e dei molteplici ambiti di applicazione nella moderna societa'

	<p>complessa. Gli obiettivi formativi, perseguiti mediante i metodi didattici specificati, sono in linea con il programma indicato e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la puntualizzazione del concetto di "cultura" nelle scienze antropologiche; - l'individuazione delle fonti "egemoni" e di quelle cosiddette "subalterne" per una completa ricostruzione della storia/cultura di una comunità/territorio; - il rapporto tra Storia ed Antropologia, Storia orale ed Etnostoria; - il metodo della ricerca etnostorica e i suoi campi di applicazione in contesto educativo. <p>Mediante la presentazione di casi studio (attraverso lettura e commento di brani o mediante la visione di documentari etnografici) quali supporto, esemplificazione e/o approfondimento delle questioni teoriche affrontate, si avvia lo studente alla percezione della complessità di situazioni reali al fine di sviluppare le capacità analitiche necessarie per affrontare situazioni complesse e coglierne i nessi significativi mediante gli strumenti di analisi e di interpretazione specifici del discorso antropologico.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>La didattica si svolge, in prevalenza, secondo il metodo espositivo della lezione frontale integrato con il metodo partecipativo che consente il continuo e progressivo coinvolgimento degli studenti che possono intervenire con domande o con richieste di chiarimento, suggerire integrazioni e percorsi di approfondimento.</p> <p>Le lezioni frontali si snodano anche mediante il supporto di materiale didattico approntato e preordinato dal docente o mediante il ricorso a documenti e materiali etnografici, al fine di facilitare la comprensione (o ricezione) degli argomenti trattati e per avviare lo studente a sviluppare processi di apprendimento più autonomi attraverso l'approfondimento per scoperta e per problemi. A tal fine gli studenti saranno incoraggiati a formare dei gruppi di lavoro per prendere in considerazione delle letture di approfondimento o per percorsi guidati di ordine metodologico da condividere in classe nella parte del finale del corso. Gli argomenti e le letture di approfondimento verranno comunicati all'inizio del corso. La formazione dei gruppi deve essere concordata con il docente secondo modalità che verranno anch'esse indicate all'inizio del corso.</p> <p>I documenti di supporto utilizzati durante le lezioni, il materiale didattico e le letture di approfondimento che non sono disponibili nel sistema bibliotecario di ateneo o che non sono ad accesso aperto saranno messi a disposizione degli studenti mediante la piattaforma E-learning dell'Università degli studi di Palermo.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - L. Bellantonio (a cura di), Valori e comportamenti: aspetti antropologici, Palermo University Press, 2017. - L. Bellantonio, (a cura di), Immagini dell'alterità nei media, nelle arti e nella percezione collettiva; Palermo University Press, 2018. - P.P. Viazzo, Introduzione all'antropologia storica, Laterza, Bari, 2010. <p>-Dal Numero 35 (2) del Volume 12 della rivista Quaderni storici, maggio/agosto 1977, "Oral History: fra antropologia e storia (maggio/agosto 1977) (disponibile online sulla piattaforma JSTOR accessibile dagli utenti di UNIPA), SOLO i seguenti articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Bernardi, Bernardo. "La storia nella storia dell'antropologia."Quaderni Storici", vol. 12, no. 35 (2), 1977, pp. 325–339. JSTOR, www.jstor.org/stable/43900487 •Vansina, Jan, and Stefania Sinigaglia. "Tradizione orale e storia orale: risultati e prospettive."Quaderni Storici", vol. 12, no. 35 (2), 1977, pp. 340–358. JSTOR, www.jstor.org/stable/43900488 •Triulzi, Alessandro. "Storia dell'Africa e fonti orali."Quaderni Storici", vol. 12, no. 35 (2), 1977, pp. 470–480. JSTOR, www.jstor.org/stable/43900494 •Goy, Joseph. "«Storie di vita» e etnostoria: per un archivio orale della Francia contemporanea." Quaderni Storici", vol. 12, no. 35 (2), 1977, pp. 464–469. JSTOR, www.jstor.org/stable/43900493

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Incontro con gli studenti, presentazione del programma e delle modalità di esame; visione della scheda di trasparenza e degli obiettivi da raggiungere; organizzazione di eventuali gruppi di lavoro e/o di ricerca. Inquadramento della disciplina e delle sue relazioni con le altre discipline antropologiche e con le scienze sociali in generale.
5	I precursori del metodo etnostorico e la ricerca antropologica in Sicilia.
8	Nascita della disciplina, suo ambito applicativo e metodo di ricerca. L'etnostoria tra le istanze della Storia e dell'Antropologia.
4	L'antropologia storica e la storia orale
2	La storia sociale.
2	La ricerca sul campo.
5	Piano operativo dell'Etnostoria. Le fonti ufficiali e le fonti integrative della storia/cultura.
5	Origine sociale del termine e dell'idea di cultura. Lo studio delle relazioni tra le culture e il rinnovamento del concetto di cultura. Cultura e identità.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	La "pratica" etnistorica. Etnostoria e mondo contemporaneo.
5	L'etnostoria come storiografia globale
5	Fonti scritte e fonti orali. Fonti formalizzate e tradizionalizzate. Testimonianze e storie di vita. Teste/retes e veridicità delle fonti.
4	La varietà delle fonti per la ricerca etnistorica e il loro impiego.